

Portici 12 Maggio 1896.

M. ^{re} sig. Professore P. A. Vaccaro
Padova

Per di Lei conto, ho ricevuto dal Direttore, prof. T. Giglioli L. 48, che accredita in conto di fasc. 7, cioè da 71-77, lire 2 in più del fasc. 70 e Chermacolia; in tutto L. 40, e secondo suo desiderio, notai le rimanenti L. 8 in conto fascicoli avvenire.

Mi farà cosa gratissima dirmi a suo tempo, se ha ricevuto i due Volumi: Nevostigmata e Prostigmata, perché non li vedo segnati nel conto.

In questo punto le abbiamo fatta la spedizione del fascicolo 70, chiedendo in pari tempo scusa dell'ommissione, involontariamente avvenuta.

Fiu qui la lettera scritta da mio padre. Ora mi permetta d'aggiungere da fronte una i

più sentiti ringraziamenti per le lodi fatte
alla mia pubblicazioncella. Infatti questa
ha trovato molto favore nel pubblico e ne
sono rimasto contento.

La prego di ricordarmi alla sua diletta signora
ed ai figli suoi, e ai buoni amici come me-
mi che io rammento sempre con grande
piacere mio.

Lei si tira avanti alla meglio e mi avete
la speranza di mutare presto sede. La
speranza è l'ultima idea, ma è anche un
palliativo che conduce (si dice) l'uomo a
deplorabile fine. Vedremo se questa sarà
per me o la divinità d'un sopra.

Mi creda sempre, suo ^{giov.} discepolo

Antonio Berley